

persone



Pittrice d'ambiente

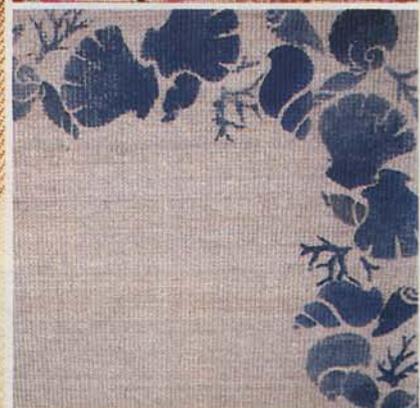
Disegni floreali, astratti e figurativi, ispirati alla natura, al passato o alla fantasia: realizzati a mano da un'artista specializzata nella decorazione.

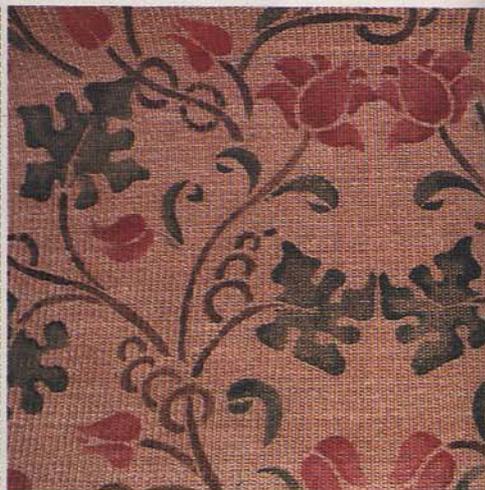
Di Gabriella Kuruvilla Foto di Giovanna Dal Magro

Da Mondovì, in provincia di Cuneo, Michela Curetti (347/9727980), allora diciottenne, si trasferisce a Milano per frequentare l'Accademia di Brera. Si diploma in scultura ma, quasi subito, abbandona questa sua prima, intensa passione perché attratta e incuriosita dalla decorazione di interni. In cui oggi, a trentasette anni, può dirsi specializzata. La sua formazione avviene "sul campo": lavorando a diretto contatto con

gli esperti del settore, nelle botteghe e negli studi. Si appropria così di un mestiere complesso, che utilizza molteplici tecniche: riproposte in maniera tradizionale o rielaborate in base alla sua creatività. Per arrivare a dipingere lo spazio, come fosse un quadro. I suoi decori, infatti, prendono forma su pavimenti, pareti, colonne, soffitti, tappeti, specchi. Oppure su carte e tessuti che, successivamente, ►

Michela Curetti (a sinistra), qui ritratta durante la lavorazione a stencil, usa diverse tecniche decorative per impreziosire e personalizzare lo spazio domestico: dipingendo dai tappeti ai mobili, alle pareti. Sotto, alcune immagini di decori realizzati su varie superfici, che evocano o riproducono il mondo naturale; tra queste, l'albero stilizzato (in basso) è stato eseguito, ad acquarello, su carta da applicare a parete.

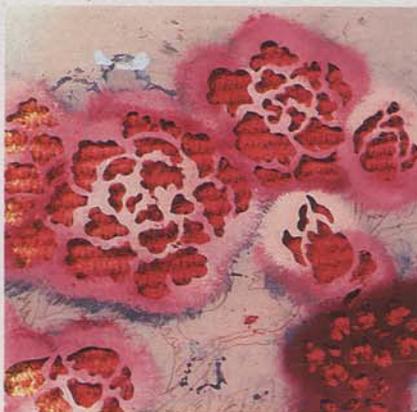




Particolari di tessuti dipinti con motivi decorativi differenti, che variano dallo stile classico (a fianco) a quello floreale (qui sopra). Il prezzo delle opere, tutte realizzate a mano, cambia a seconda del tipo di disegno scelto, della superficie su cui viene realizzato e della tecnica utilizzata.

verranno incollati alle superfici, rivestendole in tutto o in parte. Con diversi disegni: scelti in base al gusto del cliente e allo stile della casa, in modo che qualsiasi opera risulti personalizzata, non stanchi e non deluda nel tempo, e si armonizzi perfettamente con l'ambiente circostante. Senza creare fratture o eccessi. Gli intarsi realizzati su parquet possono così riprendere quelli di un vecchio mobile di famiglia, già presente nell'abitazione, mentre i decori, dipinti su tappeto, potrebbero richiamare o riprodurre quelli di una preesistente tappezzeria. Altre volte le sue creazioni sono piccoli interventi: come una fascia di colore continua su parete, che avvolge l'intera stanza caratterizzando lo spazio. E a variare sono anche i motivi decorativi proposti: si va dalla ripresa dei grandi affreschi italiani, in stile classico, all'elaborazione di segni grafici di tipo contemporaneo. Passando attraverso la stilizzazione o la riproduzione degli elementi naturali, dai paesaggi reali a quelli fiabeschi, dagli effetti marmorizzati al finto legno. Eseguiti a mano libera o con l'aiuto di stampi: come per gli stencil e le serigrafie. Ogni opera è studiata, fin dai bozzetti, assieme al committente, in modo che il risultato finale corrisponda a quello

desiderato. Personale e artigianale, rispecchia così le esigenze di chi l'ha scelto, interpretate da un'artista che non è solo decoratrice ma anche arredatrice d'interni. Capace di scegliere e coordinare il decoro al mobile.



Le fasi dello stencil

Lo stencil, che risale ai primi del 1800, è una delle tecniche decorative utilizzate da Michela Curetti. Le foto a lato (da sinistra, in senso orario) riprendono le varie fasi di lavoro: il colore viene fatto passare attraverso delle mascherine, intagliate su carta, per creare, sulla superficie sottostante, il disegno che sarà poi ritoccato e rifinito a pennello.